

Il clima che cambia

# Che tempo farà?

**A** Carpi si celebra la Giornata per la Salvaguardia del creato sin dalla sua prima edizione. Istituita per stimolare le comunità ecclesiali ad una sempre più sistematica riflessione e a percorsi diversificati di educazione sul tema del creato - primo grande dono di Dio che l'uomo è chiamato ad abitare, custodire, sviluppare -, tale ricorrenza quest'anno si sofferma su quel bene indispensabile alla vita di tutti che è l'aria.

Un ambito che è oggetto di attenzione anche sul nostro territorio - solo pochi giorni fa un violento temporale ha provocato gravi danni a Mirandola -, e rispetto al quale è nata l'idea di coinvolgere **Luca Lombroso**, meteorologo previsore, tecnico del dipartimento di Ingegneria dei materiali e dell'ambiente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dove si occupa dell'Osservatorio geofisico. Oltre ad essere un noto divulgatore ambientale (ha partecipato alla trasmissione "Che tempo che fa" su Rai3 ed è spesso ospite di programmi televisivi e radiofonici) è anche autore di numerose pubblicazioni scientifiche (tra le quali segnaliamo «L'Osservatorio di Modena: 180 anni di misure meteorologiche», Edizioni SMS, 2008), che lo rendono un autorevole interlocutore per discutere e riflettere su riscaldamento globale e cambiamenti climatici con uno sguardo competente anche sul locale. "Il nome di Lombroso è stato proposto dagli amici del Wwf e dell'Oasi naturalistica 'La Francesca' di Fossoli - spiega il direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro **Nicola Marino** - con i quali da alcuni anni si è instaurata una bella collaborazione rispetto all'organizzazione di questa giornata". Una giornata che vuole essere innanzi tutto un momento di festa - che coincide quest'anno con la riapertura degli spazi de 'La Francesca' - e un'occasione per spendere all'aperto un giorno di fine estate. "Spostando sulla domenica questa iniziativa - conclude Marino - abbiamo voluto intercettare e coinvolgere nella conferenza, nella bella iniziativa della liberazione dei volatili e nei giochi preparati per i bambini anche tutti i visitatori che avranno voglia di recarsi all'Oasi".

Pagina a cura di **Benedetta Bellocchio**



**Diocesi di Carpi**  
Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro  
Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo

CON IL PATROCINIO DI



## 4ª GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

# ARIA, FONTE DI VITA, SPIRITO DI DIO

*"Laudato si', mi' Signore... per frate Vento et per aere et nùbilo et sereno et onne tempo, per lo quale, a le Tue creature dàì sostentamento"*

## Domenica 6 settembre 2009

Carpi, Fossoli, oasi naturalistica "La Francesca", ore 17

**CHE TEMPO FARA'? Il Riscaldamento globale e i cambiamenti climatici che ci attendono - Si può fare qualcosa?**  
Saluti dell'Amministrazione Comunale e di monsignor Elio Tinti, vescovo di Carpi

Conferenza di **LUCA LOMBROSO**, meteorologo

Dalle ore 16 attività di animazione per bambini: «TUTTO PER ARIA!»  
Laboratorio di aerei di carta e oggetti volanti. Saranno possibili visite guidate all'Oasi.  
Alle 18,45 liberazione di volatili feriti e curati presso il Centro fauna selvatica «Il Pettiroso»

## Venerdì 11 settembre 2009

Carpi, chiesa di Santa Chiara, ore 21

### Veglia di preghiera

Presiede monsignor **Elio Tinti**, Vescovo di Carpi

Riflessione di padre **BRUNO MONFARDINI**

membro della commissione "giustizia, pace e integrità del creato" dei frati minori

Non solo le emergenze ambientali, ma sono soprattutto "lo scandalo della fame e della miseria" a rendere necessario convertire l'attuale modello di sviluppo globale verso una più grande e condivisa assunzione di responsabilità nei confronti del creato. Ad affermarlo è stato **Benedetto XVI** mercoledì 26 agosto, in un appello ai leader internazionali che prenderanno parte alla 64ª sessione ordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in programma dal 15 settembre al 2 ottobre e incentrata sulla tutela dell'ambiente e sul tema dello sviluppo umano sostenibile. Due questioni inscindibili, nel pensiero della Chiesa: il creato, ha osservato il Pontefice, è "materia strutturata in modo intelligente da Dio", e affidato "alla responsabilità

### Il Papa: tutelare l'ambiente senza dimenticare i poveri. Un legame inscindibile tra ecologia e sviluppo umano

dell'uomo, il quale è in grado di interpretarlo e di rimodellarlo attivamente, senza considerarsene padrone assoluto". L'uso di questo "dono prezioso del Creatore per tutti" comporta quindi una "personale responsabilità verso l'intera umanità, in particolare verso i poveri e le generazioni future". È per questo che l'impegno della Chiesa è non solo la difesa di terra, acqua, aria, ma al tempo stesso è difesa dell'uomo, anche "contro la distruzione di se stesso": "quando l'«ecologia umana» è rispettata dentro la società - ha detto il Papa riprendendo la sua ultima Enciclica Caritas in

veritate -, anche l'ecologia ambientale ne trae beneficio". L'uomo è chiamato ad esercitare sul creato un "governo responsabile per custodirlo, metterlo a profitto e coltivarlo, trovando le risorse necessarie per una esistenza dignitosa di tutti". Perché ciò si realizzi, è indispensabile lo sviluppo di "quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio (Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2008, 7), riconoscendo che noi tutti proveniamo da Dio e verso Lui siamo tutti in cammino". Da qui nascono alcuni atteggiamenti concreti: "contrastare

in modo efficace le modalità d'utilizzo dell'ambiente che risultino dannose"; "i costi economici e sociali, derivanti dall'uso delle risorse ambientali comuni, riconosciuti in maniera trasparente, vanno supportati da coloro che ne usufruiscono, e non da altre popolazioni o dalle generazioni future"; agire "congiuntamente nel rispetto della legge e della solidarietà, soprattutto nei confronti delle regioni più deboli". Una conversione dell'attuale modello di sviluppo, insomma, che va verso una condivisa assunzione di responsabilità: "insieme - ha concluso il Papa - possiamo costruire uno sviluppo umano integrale a beneficio dei popoli, presenti e futuri, uno sviluppo ispirato ai valori della carità nella verità".

**Le** parole del Cantico delle Creature scelte come titolo dell'edizione 2009 della Giornata, nella ricorrenza della presentazione della Regola di San Francesco a papa Innocenzo III, avvenuta nel 1209, vogliono innanzitutto sottolineare la necessità di lodare Dio per gli elementi naturali. E proprio questo legame con il Santo di Assisi è stato mantenuto in Diocesi attraverso il coinvolgimento delle monache di Santa Chiara in Carpi, che hanno organizzato insieme all'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro e al Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso coordinato da Brunetta Salvarani la Veglia di preghiera dell'11 settembre, il secondo dei due appuntamenti previsti per celebrare la Giornata per il creato. Accanto al **Vescovo** vi sarà padre **Bruno Monfardini**, che oltre ad essere membro della commissione "giustizia, pace e integrità del creato" dei frati minori è anche l'assistente delle clarisse del monastero carpigiano.

"Noi monache viviamo l'impegno per la salvaguardia del creato prima di tutto nella preghiera - spiegano **Madre Letizia Galavotti** e suor **Romina Tavernelli** -, poi attraverso l'informazione, che ci permette di vedere quali sono le necessità del mondo". Ma ci sono, in monastero, anche tutte le azioni concrete che ciascun cittadino dovrebbe compiere, dalla riduzione degli sprechi alla raccolta differenziata, e ovviamente la cura del bellissimo giardino custodito all'interno del complesso.

Tutto vissuto in un'ottica precisa: "L'amore per il creato ci conduce all'amore e alla lode al Creatore. Tutto è dono di Dio e la natura è riflesso di questa bellezza divina". E se il rispetto è il primo gradino - "è il giardino in cui il Signore ti ha messo e che ti dà la vita" -, il secondo può essere la contemplazione, quella dello stesso San Francesco, che in ogni cosa vedeva un riflesso del Signore e del suo amore per l'uomo. "Il creato è dunque un dono da custodire per abitarlo ma anche per farvi risaltare la gloria del Signore - chiariscono le monache - e, per ciascuno, può essere luogo di contemplazione. Così come l'incontro con la Parola nella Sacra Scrittura, l'ambiente naturale è un luogo in cui il Signore, per grazia, ti fa percepire la sua presenza e ti fa fare un'esperienza di bellezza. Ti porta fuori di te per entrare in lui".



Giornata Creato 2006



Giornata Creato 2007



Giornata Creato 2008

### La preghiera

# Laudato si', mi' Signore...